

L'ASSESSORE ALLO SPORT

## «INACCETTABILE L'IDEA CHE IL FERRARIS NON VALGA NULLA»

OSPITE DEL CONVEGNO "la sicurezza negli impianti sportivi", l'assessore comunale allo sport, Stefano Anzalone, coglie l'occasione per ribadire la linea di palazzo Tursi. «Confido nel senso di responsabilità dei presidenti di Sampdoria e Genoa, gli unici che possono prendere in considerazione di costruire un nuovo stadio del calcio a Genova. Ciò consentirebbe di mantenere la destinazione del Ferraris come struttura sportiva evitando ogni forma di speculazione edilizia». Da Anzalone, altre due annotazioni: «Le deroghe dell'Uefa non dureranno all'infinito. Quanto al valore dell'impianto attuale vorrei ricordare che è stato messo a bilancio. Si può discuterne, ma non posso accettare l'idea secondo la quale il Ferraris non varrebbe nulla. Se fosse vero perché le due società hanno accettato di versare al comune due milioni e 200mila euro di affitto a stagione? Chi voglia acquistarlo dovrà partecipare ad una gara pubblica, indetta dopo che il consiglio comunale si sarà espresso a favore della dismissione».

Al convegno, organizzato proprio al Ferraris dall'Associazione Ligure Giovani Avvocati e Procuratori, si sono confrontati esperti di diritto sportivo e responsabili dell'ordine pubblico. Il sostituto procuratore Giovanni Arena ha illustrato il labirinto regolamentare delle leggi che si sono succedute sul versante dell'ordine pubblico, in particolare la Pisano che ha introdotto i Daspo: i divieti di accesso agli stadi per i colpe-

voli di reati legati ad avvenimenti sportivi. Un reticolato nel quale è difficile districarsi, tra Daspo amministrativi (decisi dal prefetto) e Daspo giudiziari (emanati dal giudice a seguito di una condanna per reati "sportivi"). Aggravati talvolta dall'obbligo della firma in questura. Riccardo Perisi, in rappresentanza del questore Presenti e del capo di gabinetto della questura genovese, Salvo, ha ripercorso i passaggi della gestione dell'ordine pubblico in occasione di manifestazioni sportive. Dal 2007 le forze di polizia sono state ritirate dagli impianti, affidati alla vigilanza di stewards privati, e dislocate all'estero dei medesimi. L'avvocato Giovanni Adami, di Udine, (ha difeso alcuni ultras doriani coinvolti nella rissa prederby nel 2007) ha puntualizzato le contraddizioni, sul filo della incostituzionalità, di alcuni aspetti della normativa sui Daspo. L'avvocato Elisa Brigandi, si è intrattenuta sul ddl Butti-Lolli in corso di approvazione, destinato a finanziare la costruzione di nuovi stadi, in vista degli eventuali Europei del 2016. «Il testo parla di impianti multifunzionali e quindi non si riferisce esclusivamente agli stadi del calcio ma prevede la costruzione di complessi che possono ospitare, oltre al calcio, anche sport diversi, sale cinematografiche, palestre, centri benessere, ristoranti. Un passaggio che altri Paesi, Olanda, Inghilterra, Germania, hanno compiuto da tempo ».

R.PAR.

